

Dopo una votazione un po' enigmatica

Ancora bocciato il "progetto" Pavanello



Come diventerebbero i giardini Pavanello senza la bocciatura del CdC

Nuovo "assalto" ai giardini Pavanello e nuovo tentativo (con nuovo progetto) di realizzare nell'area, una autorimessa interrata.

Il nuovo progetto è stato ripresentato dalla stessa Impresa CO.ZETA che aveva elaborato e presentato in Consiglio di Circoscrizione il "primo" progetto che prevedeva sessanta box interrati e sessanta posti auto a rotazione.

Nella nuova "versione" il piano realizzativo prevede una riduzione a trenta box interrati e sessanta posti auto a rotazione.

Nonostante questa riduzione, il nuovo progetto è stato ancora sonoramente bocciato dal Consiglio (seduta del 13 dicembre), in coerenza con la precedente posizione.

Questa volta però la bocciatura è scaturita da una votazione un po' "enigmatica", con sedici voti contrari, tre favorevoli (i "forzisti" Messina, Tortello e Costa) e quattro astenuti (Anzalone, Lazarich, Barabino e Interligi).

Se si tiene conto del "ceppo" politico di appartenenza dei quattro astenuti, significa che qualche "malessere" all'interno del Gruppo, deve esserci.

Marotta (Capo Gruppo DS) in particolare, è stato molto "duro" nella dichiarazione di voto e nella conseguente "bocciatura" del nuovo progetto e, per coerenza, la cosa gli fa molto onore.

Personalmente invece, ci dispiace che abbia reso noto che non sarà del prossimo Municipio; si tratta di persona dotata di rigore ed equilibrio; si spera in sostituti all'altezza (anche Daneo - PRC - pare voglia defilarsi).

Quella del 13 dicembre è stata una seduta abbastanza "vivace" che ha fatto registrare una importante iniziativa del Consiglio e reso nota una novità per la delegazione, clamorosa e negativa nel contempo.

Per quanto riguarda la prima, il Consiglio, all'unanimità, ha deliberato di intitolare una strada di San Pier d'Arena a Roberto Baldini.

Scomparso purtroppo anni fa, Baldini è stato "persona" di grande spessore politico e morale nella delegazione, improntando la propria presenza e la propria attività, prima come Presidente del Consiglio di Circoscrizione e poi come Presidente della Croce d'Oro, a forti regole di correttezza.

Meritoria dunque l'iniziativa del Consiglio che a suo tempo deciderà con "chi" di competenza, quale strada dedicare (probabilmente nella attuale zona di San Benigno, una volta "Coscia", dove Baldini nacque. Per quanto riguarda invece la "novità" (se così si può dire), la stessa ha del clamoroso e riguarda la stazione FS di San Pier d'Arena e la sua eliminazione dal progetto FS "100 Stazioni".

Questo progetto, inizialmente prevedeva una riqualificazione tecnica e ambientale di 1° e 2° livello; del 1° livello facevano parte le stazioni di Brignole e Principe, mentre San Pier d'Arena era "prevista" al 2° livello; ora Brignole è rimasta al 1° livello, Principe è stata "retrocessa" al 2° e San Pier d'Arena è... scomparsa!

La stessa storia della stazione di San Pier d'Arena (che in tempi remotissimi pare fosse un convento), la stessa struttura architettonica dell'impianto, avrebbero consigliato una "diversa" decisione, quanto meno per una sorta di "rispetto storico e ambientale".

Ma le Ferrovie, che dopo lustri di scialo e di scellerato sperpero (e continua!), ora devono fare i conti con il dissesto proprio e con l'Europa, non hanno esitato ad assumere questa decisione che ovviamente comporterà una conseguente retrocessione sul piano dell'immagine.

Minniti comunque, ha fatto una proposta, fatta propria dal Presidente facente funzioni Basso e dall'intera Assemblea, per una ricerca e promozione di iniziative private, con l'obiettivo di dare un volto diverso e moderno a questo impianto che ora come ora pare piuttosto "demodé".

Michele Caldarera

Viabilità a San Pier d'Arena

Anche per Minniti la situazione traffico a San Pier d'Arena è insostenibile

Con la presente si richiama l'attenzione sullo stato di collasso che si verifica sempre più puntualmente nelle ore pomeridiane nell'asse viario che attraversa San Pier d'Arena lungo le vie di Francia, Buranello, Veneto, Avio, Pacinotti, Pieragostini e di ritorno le medesime più via San Pier d'Arena e Lungomare Canepa. Nonostante tutti gli atti di buona volontà a tutt'oggi la situazione si presenta drammatica e invivibile (ieri 10/01/07 ho avuto modo di constatare personalmente che nel tragitto Di Negro - Cornigliano ho impiegato sul mezzo pubblico numero uno, pieno all'inverosimile, quasi tre quarti d'ora).

Le considerazioni tecniche non spettano al sottoscritto, pur tuttavia mi sembra di poter rilevare alcune cose su cui si sono fatti tanti ragionamenti ma che di fatto hanno portato a pochi apprezzabili risultati:

1) i mezzi pesanti continuano a circolare liberamente su tutte le vie descritte, con l'aggravamento di questi ultimissimi tempi che, sembra su questa parte di territorio metropolitano, fin alle zone di San Teodoro, un vera e propria invasione di motrici e camion che posteggiano su tutti i marciapiedi con le conseguenze che si possono immaginare.

2) Piazza V.Veneto è perennemente intasata oltre che da un dedalo di incroci, da autovetture posteggiate selvaggiamente (in attesa del progetto che è stato appaltato il mese scorso, urgerebbe almeno un intervento provvisorio di



Parcheggio selvaggio in piazza Vittorio Veneto

regolamentazione del traffico.

3) Largo Jursé, per cui era stata ipotizzata una nuova rotatoria risolutoria, costituisce l'estremo tappo di questa direttiva di crisi. Sarebbe opportuno anche per questo sito studiare provvedimenti anche provvisori per la velocizzazione del traffico.

4) Le intersezioni con la strada di sponda hanno dato problemi sin dall'inizio e continuano a darne.

5) Lungomare Canepa gravata dal traffico pesante e appesantita dalle intersezioni con via San Pier d'Arena, continua a costituire una strada ad alto rischio e serve poco allo scopo per cui dovrebbe essere utilizzata.

6) il capolavoro è rappresentato dall'incrocio di via San Pier d'Arena - Pacinotti e Molteni

Questa comunicazione non vuole essere lo sfogo del Presidente della Circoscrizione ma il grido di un territorio che non è più in grado di sopportare servitù che si aggravano di giorno in giorno.

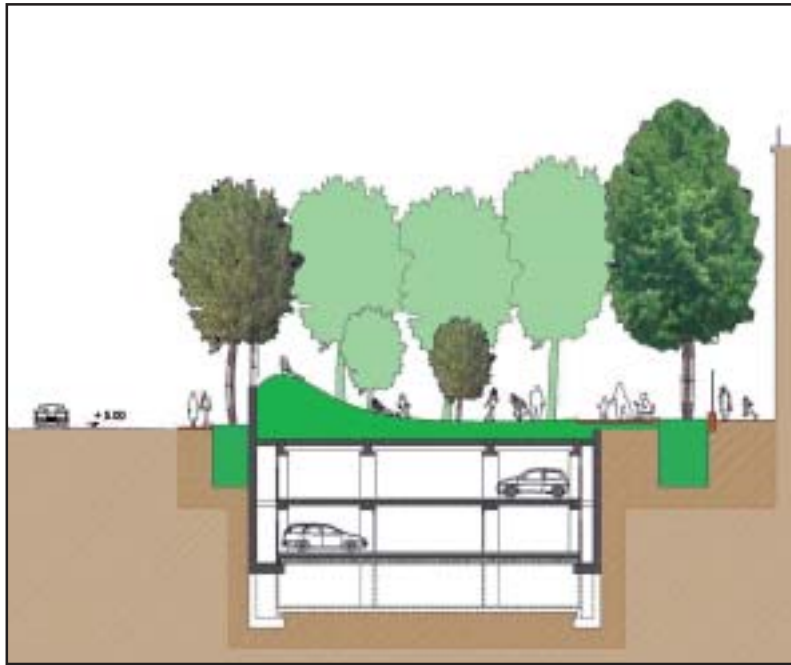
I nostri concittadini aspettano segni visibili per cui si richiede un urgente e inderogabile piano del traffico provvisorio per rendere fluida la circolazione sulle dette vie vista la situazione di insostenibilità in cui versa questa parte di San Pier d'Arena.

Cordiali saluti

Il Presidente Domenico Minniti

Giardini Pavanello: la politica dov'è?

Per Enzo Robino i cittadini sono sempre ignorati



Ancora una volta la politica sampierdarenese è lontana dai cittadini e lo dimostra il fatto che per l'ennesima volta il "parlamentino" del Centro Ovest ha bocciato il progetto di parcheggi interrati sotto i giardini Pavanello proposto da privati e che doveva completare l'opera di riqualificazione della via Rolando tanto voluta dai com-

mercianti del Consorzio Rolandone e che oggi dopo i disagi del cantiere accontenta anche i cittadini che si ritrovano in un ambiente pulito, pedonalizzato con un miglioramento evidente della qualità della vita di coloro che vivono il centro storico commerciale di San Pier d'Arena. Il volantino, prodotto da SES

Genova, e che è stato distribuito nel quartiere ha portato a raccogliere nei negozi del CIV Rolandone 2500 firme di adesione al progetto e... questi 2500 cittadini non sono stati ascoltati.

Speriamo che questa politica abbia veramente una fine e che i nuovi amministratori non guardino agli interessi di bandiera ma abbiano a cuore i veri problemi della delegazione. È vero che lo chiediamo ogni volta che siamo in procinto di andare a votare ma questa è la dimostrazione che i cittadini non sono ascoltati dalla politica dei partiti e oggi questi cittadini vogliono che si intervenga sul territorio come si potrebbe fare (se si volesse) con l'occhio rivolto alla valorizzazione e alla crescita della città e con l'orecchio ad ascoltare i suggerimenti importanti dei cittadini.

Scusatemi tutti per lo sfogo, ma me lo hanno chiesto questi sampierdarenesi (duemilacinquecento) che credono ancora e vogliono poter abitare in una San Pier d'Arena vivibile!

Ing. Enzo Robino

Presidente C.I.V. Rolandone
Vice Presidente Consulta CIV
ASCOM Confcommercio